

#4N 31279

Genova li 25 Maggio 1840.

Pregiatissima Signora

Elle mi permetta di presentarle colla presente il caro mio amico, Sgr: Cavaliere Vesque, consigliere attuale intimo di S. M. e talmente distinto dilettante ^{di musica}, che può veramente chiamarsi Maestro nell' estensione del termine. Una di lui opera fu dato ultimamente nel Teatro della Corte a Vienna.

Egli si fermerà pochi giorni soli nella Dominante ed io gli dò queste righe ^{volontieri}, perchè mi piace di avvicinar gente ^{distinta} di differenti paesi. Amabilissima Signora Marietta! - quanto desidero

di essere al posto dell' amico da me raccomandato! Basta, non siamo ancor al fine de' giorni e non dispero di riveder la cara Roma ed i carissimi amici.

- La prego, e sono persuaso di esser scudito, abbia un poco della solita sua bontà pel Sgr: Vesque e gli faccia anche la conoscenza di Mad: Vannetti, alla quale, così a tutti amici, la prego di porger i più finissimi miei saluti.

Ho avuto de' gran jostaggi col Templario. Vesque la ne parlerà che ha assistito ad una rappresentazione a Genova. - Sgr: Carolina a quell' ora è mentata? forse già madre? - Vorrei saper gran nuove di tutto e di tutti! - Come fare? Bisognerebbe che tutta la bella compagnia, la nostra buonissima Sgr: Marietta in capo,

mi scrive un giorno, per esempio da casa Bruni, ove
li vedo nell'anima mia tutti radunati, ognuno una
parola, e che mi si spedisse la lettera a Milano
post: rest: -

Scriva, Sgr. Marietta, che mi farebbe davvero un
regallone!! - Cosa fa la mia signora Lansberg?
In forma scriva! e colla speranza di essa esaudita
in tal misura, sono di raccomandarle l'amicizia e presto
non volentieri dicendomi di non di lei
affez^{me} amico e dev^{to} frondon
Nicolai -



A Mademoiselle
Madem^{te} Marietta Capalti

à Rome

Piazza di S. Claudio N. 96. - 2^o etaj

